

l'onorevole ministro un'inconveniente, e prego lui di volersi possibilmente mettere d'accordo con l'amministrazione delle poste: acciocchè si trovi il mezzo di mandare questi avvisi a carico dei destinatari, onde essi sappiano in qual giorno sono arrivate le merci di loro spettanza, altrimenti si viene a pagare una tassa di magazzinaggio, che è superiore al valore stesso della merce.

Io credo di aver fatto il mio dovere nell'aver denunciati questi fatti all'onorevole ministro, e mi auguro: 1° che egli farà appaltare prontamente l'ultimo tronco Lagonegro-Castrocucco; 2° che solleciti l'impresa Benelli ad accrescere i lavori e non si fermi a 400 operai; 3° che spinga l'attenzione, ed anche la benevolenza sua a migliorare il servizio della linea aperta da Sicignano a Casalbunò, e son sicuro che l'opera sua sarà benedetta da quelle popolazioni.

Non mi dichiaro pienamente soddisfatto, ma non propongo mozione alcuna, anche perchè ritengo di aver fatto bene ad interpellare il ministro, non solo nell'interesse della cosa, ciò che era mio dovere, ma di aver fatto bene pel ministro stesso con l'aver fatto precedere questa ad una discussione che probabilmente sarà da altri sollevata ad occasione del bilancio, sia da altri deputati della circoscrizione, sia dai deputati del Vallo di Diano, che hanno, credo, le medesime convinzioni mie, e portano lo stesso affetto alle popolazioni nell'interesse delle quali ho avuto l'onore di intrattenere la Camera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Finali, ministro dei lavori pubblici. Prego la Camera consentirmi di rispondere brevissimamente ad alcune osservazioni fatte nella sua replica, dall'onorevole Lovito.

In quanto al tronco Lagonegro-Castrocucco, mi è parso che egli non abbia tenuto conto dello avergli io detto, che già la revisione fatta negli uffici ministeriali ha ridotto il costo valutato dalla Società Mediterranea in oltre 47 milioni a soli 36 milioni: e che per 36 milioni e non più, è stata valutata la spesa di questo tronco nel determinare i 17 milioni e mezzo di annualità, corrispondente alle spese di costruzione della Eboli-Reggio e della Messina-Cerda, nell'articolo quarto della legge 24 luglio 1887.

Quanto al secondo punto della sua interrogazione, dirò che la notizia mandata dall'ufficio tecnico assicurerebbe che, appunto nella buona stagione, ossia in questo mese, si comincerà ad occupare maggior personale, e a dare un mag-

giore impulso ai lavori della linea Casalbunò-Lagonegro.

In quanto poi agli avvisi per le merci in arrivo, mi compiaccio che l'onorevole Lovito sia d'accordo con me; perchè veramente non v'è nell'ordinamento ferroviario, come in quello postale, alcuna disposizione che faccia obbligo alle amministrazioni ferroviarie di spedire ad altri luoghi codesti avvisi: come non mi risulta che vi sia la facoltà, di potere spedire merci ad una stazione, colla indicazione che siano destinate ad un altro paese che non abbia stazione, più o meno lontano.

Dati questi brevi schiarimenti, non posso fare altro che confermarli le dichiarazioni già fatte: vale a dire che mi occuperò tanto degli appalti da farsi e delle costruzioni in corso, quanto dello andamento del servizio sulle linee aperte, con tutta la sollecitudine che da parte del ministro dei lavori pubblici non è altro che l'adempimento del proprio dovere.

Presidente. Così è esaurita la interpellanza dell'onorevole Lovito.

Il deputato Lucca presenta una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Lucca a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Lucca. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione intorno al bilancio per l'esercizio 1889-90 del Ministero delle finanze.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Svolgimento di una interpellanza del deputato Garelli.

Presidente. Viene ora l'interpellanza dell'onorevole Garelli, che è la seguente:

“ Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sull'opera dei consorzii nell'esecuzione dei lavori di bonificazione idraulico dell'Agro romano stabiliti dalla legge 11 dicembre 1878. ”

L'onorevole Garelli ha facoltà di parlare.

Garelli. Onorevole ministro dei lavori pubblici! Nella seduta di ieri io ho pregato il suo onorevole collega ministro di agricoltura, industria e commercio di voler manifestare alla Camera gli intendimenti del Governo intorno alla attuazione della legge 1883 concernente il bonificazione agrario della campagna romana.

Oggi io rivolgo a lei una uguale preghiera, af-